



Accademia Fulginia Notizie

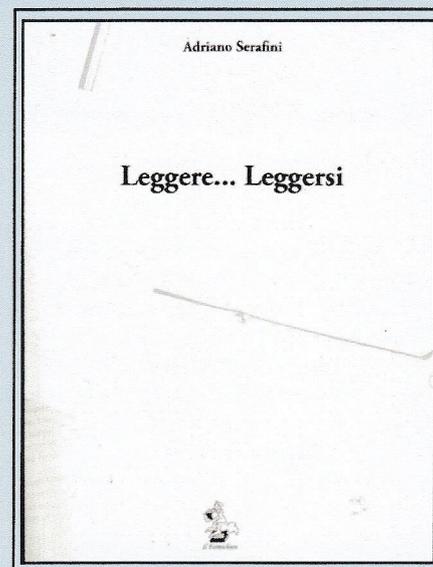
a cura del Magistero Accademico

Leggere... Leggersi di Adriano Serafini

Rita Fanelli Marini

Il 5 novembre u.s. nella raffinata atmosfera della sala Paesaggi di palazzo Candiotti un folto e attento pubblico, nel pieno rispetto delle precauzioni anti COVID, ha seguito la presentazione dell'ultima fatica di Adriano Serafini, Accademico Ordinario della Fulginia, già apprezzato docente di lettere nelle scuole cittadine: si tratta del volume **Leggere... Leggersi** uscito nel giugno 2021 nella collana Testimonianze & Memorie per le Edizioni "Il Formichiere". Si presenta con una raffinata copertina giocata sui toni del bianco-beige, come percorsa da tagli dati da effetti di luce-ombra e da pagine scritte tra loro scomposte che tuttavia mantengono una delicata armonia. Anche il formato è invitante per la dimensione (cm 15X21) e per la maneggevolezza data da una giusta scelta della carta, saggiamente opaca, e dal numero contenuto di sole 250 pagine. Poco più che tascabile dunque, da portare facilmente con sé, da leggere e rileggere come, senza alcun dubbio, invita lo svolgersi del testo. I relatori: Fabio Bettoni, presidente dell'Accademia Fulginia e Claudio Stella, docente di Lettere Classiche hanno presentato Adriano Serafini,

ognuno secondo la propria specifica professionalità, cogliendo il profilo di storico negli scritti di Serafini da parte di Fabio Bettoni, evidenziando il profilo letterario secondo Claudio Stella. Il professor Bettoni ha esposto con l'agilità e la piacevolezza che gli conosciamo un vasto collegamento con le numerose collaborazioni avute negli anni con la scrittura di Adriano Serafini, che sempre con assoluta coerenza ha mantenuto un rigoroso ancoraggio al dato storico, spaziando poi con la personale riflessione e introspezione e arricchendo ogni descrizione con dati che rivelano anche momenti del proprio vissuto. È su questo spazio del vissuto che il professor Claudio Stella ha operato un approfondito esame tra il valore del testo scritto e l'esperienza personale di chi scrive e quale dei due ambiti asurge nel tempo a testimonianza con la forza della verità. Interrogativo con il quale ha lasciato ai presenti la facoltà di trarre le personali deduzioni, sottolineando tuttavia se considerare più vera e persistente nel tempo la realtà della vita o quella creata dalla letteratura, portando l'eloquente esempio di Charles Baudelaire con l'ideazione di Madame Bovary. In Serafini "la felicità della parola tra stile e linguaggio" ha detto Stella, conferisce tuttavia al testo letterario



la capacità di sopravvivere nel tempo. Infine l'intervento dell'Autore ha contribuito a far conoscere risvolti particolari del proprio impegno letterario, vissuto sempre come forza fondante della sua stessa natura e dato essenziale nel suo vivere, modellato tra scrittura e lettura, assoluto nutrimento all'incessante scavare in sé stesso e nel dato storico. È come se la scrittura di Adriano Serafini, ho voluto aggiungere nel mio ruolo di conduttrice dell'incontro, a conclusione degli interventi venuti anche dal pubblico, in *Leggere... Leggersi*, si articoli su due registri, quello del pensiero che spazia e narra divagando in ricordi, impressioni, citazioni e quello della riflessione personale, sempre colta e stimolante, posta a puntualizzare alla fine di ogni racconto. Felice la scelta di differenziare il carattere tipografico in tondo per il racconto, in corsivo per l'invito alla riflessione; è di certo una soluzione originale, una specie di guida alla lettura che diventa così più attrattiva e coinvolgente. *Leggere... Leggersi*, Foligno 2021 si trova nelle librerie della città.